

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (pagabile anticipatamente)

	ANNO	SESTANTE	TRIMESTRE
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 25	L. 10. 51	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15
Per l'Estero al aggiungendo le maggiori spese postali.			

Un numero separato Centesimi 50.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che all'incasso.

Se la distesa non è fatta 30 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. 30 la linea, e gli Annunzi Cent. 25 per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 401.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 13 maggio nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 22 aprile, con il quale la fregata a vela *Partenope* è radiata dal quadro del R. naviglio.

Un R. decreto del 29 aprile, con il quale la Camera di commercio ed arti di Livorno è sciolta.

Un R. decreto del 29 Aprile, con il quale si costituisce la Giunta centrale per gli esami di licenza degli istituti industriali e professionali per l'anno scolastico 1867-68.

Documenti governativi

Il ministro dei lavori pubblici, in data del 18 aprile 1868, ha diretto ai signori prefetti e agli uffici del genio civile sull'impiego di ligniti nostrani nei servizi dipendenti dal dicastero cui egli presiede.

Intanto pervengono a pervengono a questo Ministero perché, a sollievo ed incoraggiamento dell'industria mineraria nazionale, ed a cessare in parte almeno il forte tributo che dall'Italia si paga all'estero per combustibili, siano adoperate tanto nelle opere di scavazione dei porti, quanto nell'esercizio delle ferrovie ed in altri servizi da questo stesso Dicastero dipendenti, le ligniti che si scavano in vari punti dei nostri Appennini.

E non meno vivamente si desidera dal sottoscritto di vedere le nostre industrie prospere e fiorenti, che grandemente ne vantaggioverebbero le condizioni private e le pubbliche; ma da una parte la sensibile differenza che passa tra la bontà e forza calorifica delle nostre ligniti e quella di carboni inglesi, che in copia affluiscono nei precipui nostri scali, dall'altra il trovarsi la massima parte dei servizi pubblici affidati a società concessionarie, come le ferrovie ed i servizi postali marittimi, ed a private imprese cui mal si può imporre la scelta dei mezzi di azione e speculazione, tolgono al Governo i mezzi per direttamente ed efficacemente adoperarsi allo scopo anzidetto.

Ciò non pertanto questo Ministero non ometterà qualche anno o fra di esaminare accuratamente la questione dell'impiego delle nostre ligniti, e esperimenti speciali si ordinarono, dai quali si ottennero risultati tutt'altro che sconsigliati.

In questi esperimenti si usò la lignite delle cave di Tatti e Montemassi di Toscana, in confronto col carbone di Newcastle, e si constatò

che dove il Newcastle dava un effetto come 1000, pari quantità di lignite dava l'effetto di 765, quindi si avrebbe convenienza a far uso della lignite tutta volta che i proprietari delle cave nostrali potessero somministrarla per soli 3/5 del prezzo corrente sul Newcastle.

Si constatò che l'uso della lignite abbisogna di qualche maggiore capacità dei focolari, di qualche modificazione alle griglie per impedire la dispersione dei frantumi, e finalmente qualche maggior cura da parte dei fuochisti, il che tutto avrebbe certo riuscito ad un effetto anche più soddisfacente di quello su additato.

Si riconosce che i lievi inconvenienti, risultanti dall'impiego della lignite, sarebbero assai meno sensibili, usando la promiscuamente col carbone inglese, e nella proporzione di un terzo di quella per due terzi di questo; finalmente si avvertì che per essere convenientemente usata nei focolari delle macchine, la lignite doveva indispensabilmente essere tratta dalle stratificazioni migliori, riservando ad altri servizi quelle delle stratificazioni di qualità più scadente.

Ora lo scrivente reputa opportuno di far conoscere le sovraadette risultanze, ottenute come si disse da accurati esperimenti, e desidera che ne sia data partecipazione alle varie società che tengono ferrovie in esercizio, alle società di servizi postali marittimi, alle imprese di opere pubbliche nelle quali occorrono combustibili della natura di quelli in discorso, come accade specialmente per le imprese di scavazione dei porti, nella persuasione che, sebbene non possano loro imporsi particolari mezzi di azione, pure esse società ed imprese, interessate quanto altri mai alla pubblica e privata prosperità, vorranno secondare le vedute del Governo, e così incoraggiare le industrie locali suolavate che lo possano senza positivo loro detrimento.

E tali vedute riferiranno ad invariabile loro norma gli uffici tecnici. da questo Ministero dipendenti, tutta volta che occorra loro di dover attuare in economia lavori richiedenti l'impiego di carboni minerali; e sia in questi casi, come anche in quelli di lavori simili eseguiti per impresa, informeranno questo Ministero dell'uso più o meno copioso fattosi delle ligniti nostrali, dell'effetto utile avutosene, dei risultati economici, e così pure delle cause che per avventura avessero impedito l'impiego delle ligniti medesime.

Eguale dai saranno pure, per quanto loro si attiene, accuratamente raccolti per mezzo dei loro dipendenti dal commissario generale delle ferro-

vie e dalla direzione generale delle poste.

Vari sono i depositi di lignite giacenti nel seno dei nostri monti. Le imprese, le società e gli uffici tecnici, che fossero poco a portata di giovare dei depositi come avanti sperimentati di Tatti e Montemassi, vorranno, non se ne dubita, saggiare i prodotti di altre cave, e riferirne i risultati, ed ove questi sieno appena attendibili, sapranno secondare gli intendimenti del Governo nei sensi più sopra svolti.

Il sottoscritto raccomanda poi specialmente ai signori prefetti il contenuto della presente, persuaso che, mediante la avveduta loro influenza, sapranno conseguire utili risultamenti non tanto per rapporto ai servizi dal Governo dipendenti, ma anche presso quei stabilimenti che dal Governo non hanno dipendenza di sorta.

Ispirandosi essi al vivo desiderio della prosperità nazionale che tutti li anima, nulla lasceranno di inteso a questo scopo, e saranno oltre modo graditi le informazioni che si troveranno in grado di trasmettere in proposito.

Il ministro, G. Cantelli.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Torino 13 Maggio 1868.

Presidenza Lanza Giovanni, presidente.

(Continuazione e fine V. N. di ieri)

Corsi, relatore, accetta l'articolo proposto dal commissario regio.

Merizzi combatte la proposta del commissario regio.

Ferraris propone alcune modificazioni all'articolo dell'onorevole commissario regio. Propone che nel 5° capoverso della proposta, dopo le parole: l'atto sarà — si aggiunga: per gli effetti della presente legge.

Propone pure che nell'ultimo capoverso della proposta del commissario regio, dopo le parole: insieme all'atto originale, la copia — si intercalino le seguenti: scritta in carta libera.

Finati (commissario regio) dichiara di accettare la prima proposta dell'onorevole Ferraris, ma non potrebbe aderire all'ultima. Sarebbe disposto ad ammettere un diritto minore di bollo per le copie.

Ferraris propone che invece di carta libera si dica « carta libera bollata da centesimi dieci ».

Finati, commissario regio, prega l'onorevole Ferraris ad acconsentire che la carta sia da centesimi 25 nell'interesse delle finanze.

Ferraris acconsente.

Cancellieri combatte come tasse esagerate le proposte del commissario regio.

Minervini regala anche in oggi un primo discorso alla Camera che lo ascolta colla solita attenzione.

Presidente pone ai voti l'articolo proposto dal commissario regio e accettato dalla Commissione.

(È approvato.)

Minervini propone un'aggiunta all'articolo o ora votato, del commissario regio.

Finelli, commissario regio, e Corsi, relatore, non accettano l'aggiunta Minervini.

Minervini fa la ritirata.

Ora propone un articolo che viene rinviato alle disposizioni transitorie.

Presidente annuncia una domanda d'interpellanza degli onorevoli Righi e Sartoretto diretta a conoscere in quale stato trovansi le trattative iniziate fra il Governo nazionale e l'austriaco per definire le pendenze relative a compensi e rifusioni derivanti da fatti compiuti sotto la dominazione austriaca nelle provincie venete e di Mantova.

Si passa all'articolo 19, che è il seguente:

« Art. 19. Le tasse graduati di bollo stabilite dagli articoli 8 e 9 della legge 14 luglio 1860, sono per le cambiali ed altri effetti di commercio superiori a lire 1000 ridotte di un terzo.

« Dovranno farsi in carta dello stesso valore di quella prescritta per le cambiali, o avere corrispondenti marche da bollo che verranno apposte dagli uffici del bollo e registro nel modo prescritto dall'articolo 16 della legge sul bollo, e le delegazioni mercantili, le cessioni poste a più delle fatture accettate o no, ed ogni altro atto contenente trasferimento di danaro o ricognizione di debito dipendente da operazioni commerciali in modo equivalente alle cambiali o biglietti, comunque la forma non si presti alla gira.

« Le cambiali o effetti di commercio eretti e pagabili all'estero, i quali ricevano una o molte firme nel regno, pagheranno la metà della tassa stabilita dalla legge, e come sopra ridotta per le altre cambiali o recapiti mercantili, e saranno munite di marche che verranno annullate come quelle delle ricevute.

« Alle cambiali, biglietti o altri atti mancanti del bollo sarà applicato l'articolo 11 della presente legge.

Maurognato, relatore, i seguenti emendamenti all'art. 19:

« Si tolgano dal primo inciso le parole: superiore a lire 1000. »

Proporrei inoltre che le tasse graduati di bollo per le cambiali sieno fissate come segue:

« Fino a lire 300	L. — 15
« Da lire 300 a 600	» — 30
« Da lire 600 a 1000	» — 50
« Da lire 1000 a 2000	» — 1
« Da lire 2000 a 3000	» — 150

e così di seguito, ogni lire 1000 centesimi 50 di più. »

Finelli (commissario regio) e Corsi (relatore) non accettano l'emendamento Maurognato e lo combattono.

Plutino Ag. appoggia l'emendamento Maurognato.

Presidente pone ai voti l'emendamento Maurognato.

(È approvato.)

Presidente pone quindi ai voti l'articolo art. 19 coll'emendamento Maurognato.

(È approvato.)

Si apre la discussione sul seguente: « Art. 20. Per la circolazione o ne-

goziazione di cui possono essere suscettibili le cartelle, i certificati, le obbligazioni, azioni ed altri titoli di qualunque specie, da chiunque emessi, tanto provvisori che definitivi, sia nominativi che al portatore, eccettuate le lettere di cambio, i biglietti all'ordine in denaro o in derrate, i titoli del debito pubblico dello Stato e i buoni del Tesoro, è dovuta una tassa annuale nella misura di quella graduale stabilita dall'art. 8 della legge sul bollo colla riduzione di cui nell'art. 19 della presente legge.

« La tassa sarà liquidata sul valore effettivo dei titoli risultante dalla media del loro corso legale durante l'anno precedente nel luogo della loro emissione.

« Per le frazioni del valore imponibile si osserveranno le disposizioni dell'art. 10 della legge sul bollo.

« I titoli che nell'anno precedente non hanno avuto corso legale saranno valutati in base alla dichiarazione delle società, istituti di credito, provincie, comuni, stabilimenti ed altre amministrazioni che li hanno emessi, salvo il diritto agli agenti finanziari di constatarne in altro modo il valore.

Vacchelli propone e sviluppa il seguente emendamento sottoscritto anche dall'onorevole Cadolini.

All'articolo 20 dopo le parole eccettuate, si inseriranno le seguenti:

« le azioni nominative delle Banche popolari e delle altre società cooperative che individualmente abbiano un valore nominale non superiore a lire cento. »

Briganti-Bellini combatte l'eccezione proposta dagli onorevoli Vacchelli e Cadolini, come un privilegio.

Morpurgo la sostiene e confuta gli argomenti addotti dal preopinante.

L'oratore conclude proponendo come emendamento a quello dell'onorevole Vacchelli; dopo le parole: « azioni nominative delle Banche popolari » aggiungere: *qualificate dall'articolo 16.*

Vacchelli è dolente di non poter accettare il sub-emendamento Morpurgo.

Corsi, relatore, accetta il sotto-emendamento Morpurgo, ma combatte l'emendamento Vacchelli-Cadolini.

Presidente pone ai voti il sotto-emendamento Morpurgo.

(È accettato.)

Presidente pone ai voti l'emendamento Vacchelli-Cadolini.

(È pure approvato.)

Corsi, relatore, domanda che si riservi la votazione della seconda parte dell'articolo 20, giacché è d'uopo modificarne la redazione dopo gli emendamenti approvati.

Presidente mette allora ai voti solo la prima parte dell'articolo 20.

(È approvata.)

La seconda parte sarà votata domani.

La seduta è sciolta a ore 6.

NOTIZIE

FIRENZE — Il principe di Prussia, giunto a Suse, mandò al re un dispaccio concepito presso poco in questi termini: « Permetteteci, o sire, che primo abbandoniamo il suolo italiano ringrazzi voi, la vostra famiglia e la nazione italiana del gentile accogliamento fattomi. »

— Ieri la Giunta ed il sindaco di Firenze essendosi recati ad ossequiare S. M. il re e gli augusti sposi prima della loro partenza per Genova, riportarono la grata promessa che dopo

le feste di Genova e di Venezia la reale famiglia tornerà a Firenze.

— S. M. il re partì ieri sera per Genova, ove la raggiungeranno questa sera gli augusti sposi.

LIVORNO — Stamane si affiggeva il regio decreto che dichiara sciolta la nostra Camera di commercio ed arti, la maggior parte dei cui membri dicessi avesse già rassegnate le proprie dimissioni perchè il Governo ne invadeva le competenze. Dato che ciò sia non sapremmo biasimare una tale decisione comechè gravissima. Altro regio decreto nominava un commissario straordinario per la Camera di commercio il signor cavaliere David Carloti e convocava le sessioni elettorali per il 7 giugno onde creare la nuova rappresentanza. I Livornesi hanno il dovere di scuotere in questa circostanza la loro fatale apatia. Solo una votazione ponderata, forte e compatta farà sorgere una Camera che forte fidarsi di propri concittadini, si indrizzare il commercio nella nuova via che è forza fatalmente percorrere poichè le perdute franchigie han fatto crollare l'intero edificio della vecchia prosperità livornese. (G. d'It.)

GENOVA — La Gazzetta di Genova reca:

Ieri sera arrivò il Duca di Sartirana Prefetto di Palazzo che viene per gli apparecchi del ricevimento della Corte.

L'arrivo degli Augusti Sposi, la fiamma alla Duchessa di Genova, alla Duchessa di Aosta, che forte decisa avanti il mezzogiorno e più precisamente, a quanto si assicura, tra le 10 e le 11 del mattino.

La scorta d'onore sarà fatta dai Corazzieri, che devono appositamente venire in Genova e saranno alloggiati nella caserma dello Spirito Santo.

MILANO — Pel dono presentato alla Principessa Margherita a nome della Guardia Nazionale del Regno, la somma raccolta era di circa L. 37.000.

Questa mattina la colla d'oro delle 9-05 giunse da Roma la salma del conte Crivelli, che verrà domani solennemente tumulata, in via provvisoria, nel Cimitero monumentale.

NAPOLI — Abbiamo da Caserta, scrive il *Pungolo* di Napoli che la famiglia Del Prete di Venafro ricevette ieri una lettera per ricatto di mille piastre.

Interrogato il portatore, fu disposto che un drappello di truppa da lui guidato si fosse recato ad attendere i briganti.

Intesi stamane, di buon'ora, è stato trovato presso un tal Cocchino, nelle vicinanze di Pazzilli, il brigante Franchitti Pietro, che volendo fuggire rimase ucciso. Il Cocchino fu arrestato.

FRANCIA — Nell'ultima seduta del Senato francese è notevole un discorso del signor Rouher.

Il *Courrier Français* dice che il ministro di Stato con tale discorso si è sforzato di dimostrare ciò che tutti sapevano, cioè che il decreto del 1852 era un atto puramente arbitrario che non aveva né la grandezza, né la libertà, né la garanzia della giustizia. L'ultima del discorso del signor Rouher è tutta in queste parole nelle quali vi è pure lo spirito dell'impero.

Egli è comodo, aggiunge lo stesso giornale, lo stabilire l'arbitrario e ricavarne tutto il profitto per condannarlo in seguito e farsene un merito per averlo riprovato.

Il senatore Saint-Beuve ha pronunciato un discorso in cui egli giudica

severamente la legge. L'oratore si mostrò soprattutto indignato contro la prigionia, contro questa tortura che annera e fa soffrire qualsiasi uomo erediando giovane e robusto.

La più sanguinosa condanna che un'assemblea possa ricevere, il Senato del secondo impero l'ha inflitta a se stesso soffocando coi suoi rumori le parole di Saint-Beuve.

— Si scrive da Parigi, dice *Les Eclaircissements d'Europe* di Berna, che il clero impiega ogni mezzo per attirare il pubblico nelle chiese; buoni predicatori, bella musica, opere di beneficenza, non si risparmia nulla, nemmeno le lotterie per giungere allo scopo prefisso.

Alcuni giorni sono fu organizzata in S. Pietro a Chaillet di Parigi una cerimonia religiosa a profitto della Casa degli orfani dei domestici. Per far accorrere gente fu annunciato che al principio del servizio divino si sarebbe estratta una lotteria di oggetti in cioccolate, di paste dolci e confetture, di mobili e utensili di casa, di sacre immagini, ecc. Entrando in chiesa si riceveva una cartolina. L'assemblea fu naturalmente numerosissima. D'altronde questo fatto non è isolato. Nei dintorni di Parigi le lotterie di questo genere sono tutt'affatto all'ordine del giorno.

Cepi di Nazaret, il quale cacciava dal tempio coi flagelli i semplici mercanti, come mai vorrebbe trattare simili impresari di lotterie?

AUSTRIA — L'Indép. Belge pubblica il seguente dispaccio particolare da Praga:

Oggi ebbe luogo un meeting ceco sulla Montagna Bianca. Vi assistevano 20.000 persone. Il meeting ha respinto le imposte decretate del Reichsrath, ed ha reclamato per la Boemia gli stessi diritti dell'Ungheria col suffragio universale per le elezioni della Dieta.

MALTA — L'ammiraglio Ferragut ha lasciato Malta il 6, diretto ad Alessandria d'Egitto.

Tutti i legni della sua squadra hanno ricevuto l'ordine di andarlo a raggiungere in quelle acque.

CRONACA LOCALE

— Il giorno 12 corr. giungeva in Ferrara proveniente da Modena certa Emma Vaccari per esitare una cambiale di L. 4000 surripetita al marchese Menafoglio: del che essendo stata avvertita l'autorità politica locale, venne la detta Vaccari arrestata dietro sequestro della cambiale.

Teatro Municipale — Ieri sera il nostro Teatro Municipale, per se stesso tanto bello, non poteva essere più splendido e brillante. Il ballo UN AVVENTURA DI CARNEVALE del sig. Borri, e la graziosa ed amena musica del rinomato sig. maestro Giorza avevano messo nel pubblico affollatissimo, il più vivo entusiasmo. Delle scene non sapremmo quale lodare di più, perché tutte piacquero assai al pubblico il quale chiamò replicatamente al proskenio il pittore sig. Girolamo cav. prof. Magnani di Parma. Però non possiamo passare sotto silenzio un Gabinetto, nel quale, secondo noi, il sig. Magnani ha spiegato il più squisito talento artistico, per l'impatto del colorito, il buon gusto di ogni dettaglio, l'esattezza del disegno. Secondo

noi, se pure ha un difetto quella scena, è quello di essere troppo bella per un Teatro, giacché potrebbesi assai apprezzare nel palazzo di un gran signore, destinata ad essere accuratamente conservata per lungo tempo. Riguardo alle scene manca solo nella terza che è magnifica, che la fontana non stia impietrita, a meno che non si supponga che l'acqua è agghiacciata. Ma che dobbiamo noi dire della signora Amalia Ferraris? Ora noi ci spieghiamo come fosse scritturata per sette anni al grande Opéra di Parigi, e col titolo della stella della danza. Benché le nostre scene siano state calcate dalle prime celebrità danzanti che hanno preceduto o che sono state contemporanee alla signora Ferraris, pure questa ci ha veramente sorpreso per le sue pose perfette, per il suo atteggiarsi con una grazia tutta nuova, e per una esecuzione inappuntabile, mentre colla massima disinvolture Essa sa fare scomparire ogni difficoltà. A suo compagno le sta assai bene il primo ballerino sig. José Mendes, che può dirsi un vero ballerino di slancio. Quei due abilissimi artisti furono assai applauditi e fatti segno delle più animate ovazioni. Ed un simile trionfo lo ebbe pure il bravo Coreografo sig. Pasquale Borri, il quale fu più e più volte chiamato al proskenio.

Il pubblico applaudì pure le seconde parti danzanti per la esecuzione del simpatico Kan Kan, che nulla lasciò a desiderare, e mostrò il suo agradimento per la ricchezza o il lusso di ogni accessorio, e per l'ottima riuscita dei meccanismi. L'orchestra diretta dal bravo giovane V. Vanzani andò bene, e potrà andar meglio in seguito. Questa sera si ripeté lo stesso Spettacolo. Domani sera sabato ripeto.

— Avremmo desiderato di render conto prima dell'ultima recita dei dilettanti al Teatro Bonacossi, ma essendoci mancata la promessa relazione, intendiamo supplire col seguente comunicato che ci venne ora trasmesso:

Al Teatro Bonacossi nella sera di Martedì 12 corr. fu dato il 4° esperimento drammatico, questo però non fu gratuito come i precedenti ma col biglietto d'ingresso a 50 centesimi, poiché trattavasi di beneficiare il sig. Francesco Chiari, istruttore di quella Società Filodrammatica, che desideriamo veder presto ristabilito per il vantaggio e sviluppo della Società stessa, la quale nel breve corso di pochi mesi diede di se soddisfacentissime prove.

Prestarono la loro opera in tal circostanza gli Artisti signori Emanuel o Lunetti, non che il bravo Zali che rimpiazzò il contraltello d'arte per la parte direttiva. Bravi davvero! questo tratto caratterizza il cuore dell'Artista.

Anche il pubblico ferrarese non mancò all'appello, e volle confermare il passato attestando per questa volta la simpatia che nutre per la sua vecchia conoscenza, per il Chiari, dimostrando così di esser compreso delle solerti cure da esso poste onde questa nobile istituzione abbia i suoi progressi, ed il Chiari son certo non mancherà di mostrare riconoscenza con l'impegno dell'avvenire.

Quanto alla scelta della commedia avremmo qualche cosa da osservare, poiché *Il Regno d'Adelaide* quantunque sia un bellissimo lavoro, non è però ciò che occorre per dilettanti, attesa

l'immensa difficoltà che presenta l'esecuzione. Il carattere di *Adelaide* improntato con immenso giuoco artistico, fu dedicato a quell'astro che chiamasi *Ristori*, per cui non tanto facilmente può esser sostenuto se non da una provveta attrice. La signora Barlaam però fece del suo meglio; in pochi giorni di studio e, con poche prove seppero rendersi superiore ad ogni aspettativa. Si abbia dunque le più sincere congratulazioni.

La signorina Tosi, che ormai è divenuta il Beniamino del pubblico, fu una cara ingenua.

Anche il sig. Finotti fu abbastanza disinvolto, ed il pubblico non mancò d'incoraggiarlo con segni di approvazione; però se dovessi dire il vero sembrerebbe pur adattato per il ruolo di amoroso. Per i brillanti è necessario una lingua a vapore.

Non si parlerà dei signori Emanuel e Lunetti, che la loro perizia artistica è nota abbastanza.

Fecce seguito alla Commedia lo Scherzo Comico del sig. Novi — Tragedia e Musica — uno dei cavalli di battaglia del brillante Privato. Quel capomano del sig. Bartolucci il quale finora aveva sostenuto, e con lode, dei ruoli in parrucca, si mostrò letteralmente trasformato. Il pubblico non poté frenarsi dall'applaudire in esso più e più volte, non tanto la sveltezza con cui sostiene il carattere brillantissimo di Ulisse, quanto la grazia o l'intuizione con cui fece gustare vari cenii musicali imitando il tenore, il baritone, e perfino il soprano. La signora Barlaam ed il sig. Torrazzi lo secondarono egregiamente.

Il Trattenimento fu piacevolissimo anche per parte dell'Orchestra, la quale composta di flautinisti dilettanti corrispose benissimo all'impegno assunto, ed il pubblico applaudì la scelta dei pezzi e la inappuntabile esecuzione.

Una parola di gratitudine alla Presidenza che fece la prosaica luce dell'olio sostituire un numero non limitato di steariche, e finalmente i più distinti complimenti a chi procurò la precisione delle decorazioni ed il completo buon ordine di quella graziosa serata.

R. S.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FEBBRAIO

16 Maggio ore m s.
11. 50. 30.

Osservazioni Meteorologiche			
14 MAGGIO	Ore 9 sotim.	Mezzod.	Ore 3 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 765,9	mm 766,50	mm 766,38
Termometro centesimale	+ 18,5	+ 19,1	+ 19,9
Tensione del vapore acqueo	mm 12,51	mm 12,63	mm 12,68
Umidità relativa	70,1	76,1	74,5
Direz. del vento	NE	NE	NE
Stato del Cielo	Piogg.	Piogg.	Nuvolo
	minima	massima	
Temper. estreme	+ 15,6	o	+ 21,6
	giorno	notte	
Ozono	8,0	8,0	

Pioggia durante il giorno. Alla sera sereno acqua caduta mm. 23,20.

VARIETÀ

Sivori e Rossini — Leggiamo nella *Presse Musicale*: « Rossini è in ottima salute. L'appetito gli è tornato, il suo spirito non lo ha mai abbandonato. Si fa musica in casa sua. Sivori, l'Albioni e Diemer erano della partita. Sivori suonò un' elegia composta dal maestro; con quanta grazia, sentimento e perfezione è facile immaginarselo. Del resto quella elegia è sovrannamente bella. Quando ebbe finito di suonare, Rossini si alzò ed abbracciò Sivori, poi gli mise in mano una moneta di 50 centesimi nuovissima. Sivori rimase di stucco. » Caro mio disse Rossini, io ho l'abitudine di pagare gli artisti che vengono a suonare in casa mia. Non ti lagnare perchè la mia abitudine è di dare a tutti venti centesimi, e a te invece ne do cinquanta. Converrà con me che ti pago come una stella. » Sivori intascò il pezzo di 50 centesimi che mostra a tutti gli amici e che conserverà religiosamente. »

Telegrafia Privata

Firenze 14. — Parigi 13. — Al Corpo Legislativo Thier pronunziò un lungo discorso contro la libertà commerciale.

Il *Moniteur du soir* dice che le parole dell'imperatore ad Orleans, produssero un' eccellente impressione. L'imperatore volle dare un nuovo pegno della politica pacifica della Francia.

Vienna 14. — Fu presentato al Reichsrath un progetto che fissa il contingente del 1868 a 56 mila uomini. La Camera dei signori approvò il progetto relativo all'usura.

Berlino 14. — La *Correspondence Provinciale* dichiara che la decisione del Parlamento doganale circa l'indirizzio all'unità tedesca, è meglio che se no indirizzio fosse stato votato.

Costantinopoli 14. — Il regolamento della corte suprema stabilisce la separazione dei poteri giudiziario e amministrativo e la immovibilità della magistratura.

Londra 14. — La Camera dei Comuni ha aggiornato la discussione del progetto Gladstone che proibisce nuovo nomine nella chiesa irlandese.

Vienna 14. — Il ministro delle finanze dichiarò alla commissione del bilancio di non poter acconsentire all'imposta del 25 per 0/0 sui *coupons*. Il governo si riserva di far valere la sua proposta del 17 per 0/0, nella discussione generale. La commissione adottò in massima la conversione del debito pubblico ripartibile in titoli ammortizzabili e non ammortizzabili. Il valore del corso della rendita servirà di base alla conversione.

Berlino 14. — Fu presentato il bilancio del consiglio federale. Le spese ammontano a 72 milioni di talleri a cui si farà fronte con le entrate federali sino alla concorrenza di 50 milioni e con le quote parti contributive per i rimanenti 22. Il bilancio fu rinviato alla commissione.

Londra 14. — Ebbe luogo una riunione di 3000 operai nella piazza di Trafalgar. Alcuni oratori presero la parola, e si presero risoluzioni che condannano la condotta di Disraeli come vergognosa e incostituzionale. Si adottò poi un indirizzio alla re-

gina progandola di accettare le dimissioni del ministro. Ordine perfetto.

Bukarest 14. — Alessandro Goleosco fu nominato presidente del Consiglio al posto di Stefano Goleosco dimissionario; Arion fu nominato ministro dell'interno; Docan della giustizia, Giovanni Bradanoc delle finanze; ai portafogli della guerra e dei lavori pubblici rimangono i ministri precedenti.

CHISURA DELLA BORSA DI PARIGI

	13	14
Rendita francese 3 0/0	69 42	69 45
italiana 5 0/0 in cont.	48 95	48 90
(Valori diversi)		
Strade ferrate Lomb. Venete	375	377
As. delle Strade ferr. Romane	48	43
Obbligazioni	49	30
Strade ferr. Vittorio Emanuele	42 50	43 50
Obbligazioni ferr. meridionali	126	126
Londra. Consolidati inglesi	92 5/8	92 1/2
Cambio sull'Italia	9 1/4	9 1/4

BORSA DI FIRENZE

	13	14
Rendita ital.	54 30	54 90
Oro	22 20	22 30

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di Vendita giudiziale

Il Cancelliere del suddetto Tribunale, in conformità ai disposti del § 1082 del regolamento legislativo e giudiziario del 10 Novembre 1834.

NOTIFICA

Che nel giorno di giovedì ventotto (28) maggio prossimo venturo, alle ore dodici meridiane e nella sala delle pubbliche aste del Tribunale medesimo, avrà luogo il primo esperimento per la vendita del sottodivestito stabilito, stato appoggiato ad istanza del Ricevitore provinciale di Ferrara Enrico Ferraguti, e mezzo del l'Uccer-Giuseppe Bonazzi, con verbale due Aprile spirato e mezzo, trascritto a quest'ufficio delle tipiche il 4 Aprile stesso al N. 942 del registro generale, in pregiudizio di Bonocelli Giovanni Battista defunto ed ora Bianchi Adelaide, Ved. va B-nocelli usufruttuaria, e Bonacelli Sotero e C. ja proprietari, ed Alessandro e Giovanni fu Giovanni Battista, Legatari de-

miciliati a Ferrara, per titolo di tasse provinciali e comunali a tutta la comata rata 1867.

Descrizione dello Stabile

Una Casa posta in Ferrara, nella strada degli Armati, appaata col N. 8 rosso, contigua e da una parte colla strada suddetta da un'altra colle ragioni Leziosi, e da un'altra con quelle dell'ingegner Krüger, colle marche censuarie Numeri 2550, 2549 p. 2548, 2539

2580, 5447.

Detta Casa è stata dal perito leggend. Dott. Enrico Sani stimata del valore di Lire ventimila centocinquanta (2 1/2) su cui prezzo verrà aperta l'asta. La vendita seguirà a favore dell'ultimo maggiore offerente, salvo l'aggiudicazione in caso ecc.

Ferrara il 29 Aprile 1868.

Il Cancelliere
A. DE SANTERNO.

MEZZO MILIONE

DA GUADAGNARE

nell'Estrazione che avrà luogo il 2 giugno u. e. d.lla

GRANDE LOTTERIA A PREMI

garantita dallo Stato

nella quale devono **infallibilmente** essere guadagnate nel suddetto giorno ancora le seguenti **grandi vincite principali**:

Lire 500,000; 50,000; 20,000; 10,000; 5,000; 2,000, ecc.

Una mezza Cartella costa L. 10

Tre intere Cartelle costano » 30

Una intera Cartella costa » 20

Sette intere Cartelle costano » 100

Gli ordini vengono premurosamente eseguiti contro invio dell'importo in Banca nota o Coupon, e vengono spedite franco le liste ufficiali delle vincite subito dopo la estrazione.

Siccome il deposito delle Cartelle di questa Lotteria, a ragione della loro comodità e sempre rapidissima consumazione, così, chi desidera averne, si comincierà di farne al più presto richiesta alla Casa Bancaria di

CARLO BOLE

a Francoforte sul Meno

Le vincite saranno pagate subito in danaro contante in ogni luogo.

CAPSULE VEGETALE AL Matico DI GRIMAULT E C^{IA} FARMACISTI A PARIGI

LAURATO
DALL'ACCADEMIA
DI MEDICINA
DI PARIGI.

Queste capsule, in involti di gutta, contengono il balsamo di Copahu, mescolato all'essenza di Matico, e formano così un rimedio infallibile contro la gonorrea. — Este non faticano mai lo stomaco, e non provocano giammai né vomiti, né nausea, come le capsule ordinarie.

Le persone che preferiscono servirsi dei rimedi esterni per la cura di questa malattia, troveranno nella medesima Casa Grimault e Comp. l'Iniezione di Matico che contiene egualmente i principi attivi di questa pianta, la di cui efficacia è superiore ai medicamenti; e pù raccomandati contro la gonorrea.

Esigere su ciascheduna Boccetta la firma GRIMAULT e C.

DEPOSITARI: in Ferrara, Farmacia Navarra — Bologna, signor Enrico Zaveri.

IL MONDO LETTERARIO

È IL GIORNALE DI ROMANZI più importante che si pubblichi in Italia — 32 pagine con copertina ogni settimana. — I Romanzi vengono pubblicati in modo, che possono separarsi in tanti volumi; perciò viene spedita a suo tempo agli Associati la copertina e frontispizio per ciascun volume. Sulla copertina pubblica in ogni numero la biografia di un grande Scrittore.

I Romanzi in corso di pubblicazione sono:

I DRAMMI GALANTI (romanzi storici) e I BIANCHI ED I BLEU (di A. DUMAS)

In seguito si pubblicheranno — NERONE, — L'Impero, Romanzi storici per Alessandro Dumas — MARGHERITA O DUE ANIMI, Romanzo della signora Emilia Girardin.

IL MONDO LETTERARIO costa:

Lire 9,50 per un anno. — Lire 4,25 per sei mesi — Lire 9,50 per tre mesi.

Due Dispense di saggio 30 centesimi.

La vendita si fa all'Ufficio d'Amministrazione, via Derogrossa N.° 22, Torino

GIUSEPPE BRESCEANI Tipografo Proprietario Gerente